

Prima Spalla versante sud (parte sinistra)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg	gL,086		Pirati dell'aria; dedicata a Sole ed Edo
g 48q	gL,086	gV,173	Uomini finiti
agg	gL,086		Libertà è partecipazione; dedicata a Giorgiana Masi
g 48r	gL,088	gV,175	Jannetta – Bonacossa
g 48ra			var. di uscita "Schanzer"
g 48rb			var. di uscita
g 48rc			var. di uscita
g 48s			Andùril
agg	gL,088		Eppure soffia : ricordando Pierangelo Bertoli
agg	gL,088	gV,175	Sentieri grigi; dedicata a Paolo Camplani e Romolo Vallesi
agg			Matrilineare
agg	gL,089		Salvator Allende

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
AGG	Pirati dell'aria; dedicata a Sole ed Edo	Roberto Iannilli - Enrico Pastori	1998	180	TD+	VI+	
g 48q	Uomini finiti	Roberto Iannilli - Luca Bucciarelli II	1987	160	TD+	VI-	A
AGG	Libertà è partecipazione; dedicata a Giorgiana Masi	Roberto Iannilli - Patrizia Perilli	1996	160	D+	V+	
g 48r	Jannetta – Bonacossa	Enrico Jannetta - Aldo Bonacossa	1923	180	AD-	IV-	
g 48ra	var. di uscita "Schanzer"	Giorgio Schanzer - Carlo Bolatti	1956	70		IV	
g 48rb	var. di uscita	Luca Grazzini - Paolo Camplani	1990			V-	
g 48rc	var. di uscita	Domenico Antonelli - Tommaso Danielli - Francesco D'Armi	1934	50		IV-	
g 48s	Andùril	Giuseppe Barberi - Roberto Barberi - Paolo Abbate - Emiliano Giuffrida	1985	180	TD+	VI-	A
AGG	Eppure soffia : ricordando Pierangelo Bertoli	Roberto Iannilli	2003	160	ED-	VI	A1
AGG	Sentieri grigi; dedicata a Paolo Camplani e Romolo Vallesi	Sebastiano Labozzetta - Brigida Costantini - Luca Grazzini	1994		ED	VII	
AGG	Matrilineare	Roberto Iannilli - Roberto Borrelli	1998	185	ED-	VI+	
AGG	Salvator Allende	Roberto Iannilli - Sandra Bonifazi	1993	165	TD	VI	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Pirati dell'aria; dedicata a Sole ed Edo	1999	Enrico Pastori - Fabio Bozzi
Uomini finiti		Guglielmo Fomari - Angelo Monti
Libertà è partecipazione; dedicata a Giorgiana Masi	1997	Antonello Bucciarelli - Roberto Antonacci
Jannetta – Bonacossa		ripetuta
Andùril	1988	Germana Maiolatesi - Silvia Labozzetta
Eppure soffia : ricordando Pierangelo Bertoli	2004	Piero Ledda - Emanuele Pontecorvo - Luca Grazzini
Sentieri grigi; dedicata a Paolo Camplani e Romolo Vallesi	1995	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Matrilineare	1999	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Salvator Allende	1993	Paolo Abbate - Roberto Mancini

	anno	INVERNALE
Uomini finiti	1993	Clemente Busiri Vici - Bruno Vitale - Tiziano Vittori
Jannetta – Bonacossa	1959	Lino D'Angelo - Silvio Jovane - Luigi Mario
Sentieri grigi; dedicata a Paolo Camplani e Romolo Vallesi	1995	Marco Marziale - Luciano Mastracci

Prima Spalla per la parete Sud-Ovest (*Pirati dell'aria; dedicata a Sole ed Edo*)

Roberto Iannilli ed Enrico Pastori, 18 luglio 1998. 1^ ripetizione: Enrico Pastori e Fabio Bozzi, 1 agosto 1999. Sale l'arrotondato spigolo sud-ovest, subito a sinistra di *Uomini finiti* (it. 48q). Via di fessura e placca su roccia ottima, eccetto un tratto del secondo tiro. Servono dadi, chiodi e friends grandi (n° 7-8). Sviluppo: 180 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI+.

Appena oltre l'uscita del *canale Bonacossa* (it. 46a), e prima della fessura di *Uomini finiti*, si nota una placca con a destra un diedro-fessura.

Salire il diedro (VI e VI+, passo A0 e resting per chiodare; dado e 3 ch., uno lasciato), attraversare brevemente a sinistra e raggiunta una caratteristica cengia ascendente, attraversare a sinistra e sostare (V) sotto una fessura con l'attacco strapiombante (40 m, sosta con 2 ch., uno tolto).

Superare lo strapiombetto (VI+, spit; passo morfologico ma azzerabile) e continuare per la fessura che, nella parte finale, diventa scaglia (VI, ch. tolto, friends grandi e spit), sostare in cima alla scaglia con spuntone e cless. con cordino lasciato (30 m).

Continuare in un diedro a sinistra della sosta (V+ e VI-, cless., dado e friend), proseguire per rocce più facili e sostare su uno spiazzo, dove esce anche il diedro della parte alta della *Jannetta-Bonacossa*, it. 48r (45 m, sosta con fettuccia su masso).

Salire la placca a sinistra, in leggero obliquo sempre a sinistra e poi in verticale (IV+ e V, 2 cless., la seconda è un capello, con cordini lasciati), uscire su rocce più facili e sostare sotto una nicchia un pò rotta (45 m, sosta con 2 ch., tolti; la parte iniziale è in comune con la *var. Camplani-Grazzini*, it. 48rb).

Uscire facilmente su parete appoggiata (20 m).

Tempo impiegato dai ripetitori: 3 ore.

Prima Spalla per la parete Sud-Ovest (*Uomini finiti*)

1^ invernale: Clemente Busiri Vici, Bruno Vitale e Tiziano Vittori, 14 febbraio 1993.

Prima Spalla per la parete Sud (*Libertà è partecipazione; dedicata a Giorgiana Masi*)

Roberto Iannilli e Patrizia Perilli, 1 agosto 1996. 1^ ripetizione: Antonello Bucciarelli e Roberto Antonacci, 16 agosto 1997. Splendida via di media difficoltà, su roccia magnifica. Sale parallela (a sinistra) della via *Jannetta-Bonacossa* (it. 48r), la incrocia in alto, per uscire direttamente su placca. Sviluppo: 160 m. Difficoltà: D+, con passaggi fino al V+.

Attacco poco a destra di *Uomini finiti* (it. 48q), in corrispondenza di un diedro-fessura obliquo a destra.

Salire il diedro (IV+, dadi) e sostare sulla destra di una cengia che porta alla base del diedro della via *Jannetta-Bonacossa*, spuntone con cordino (30 m).

Tornare a sinistra, all'uscita del diedro, salire la placca per una svasatura (V, ch. con cordino e 2 cless. con cordino), sostare sopra una nicchia con 2 ch., uno tolto (30 m).

Andare verso sinistra e salire uno spigolo poco pronunciato (IV, poi III+) fino alla sommità del pilastro (50 m).

Salire la placca (IV) poco a sinistra dell'attacco della *var. Schanzer-Bolatti* (it. 48ra), superare la fessura obliqua della *var.* (ch.) e continuare in placca (V, cless. con cordino visibile), raggiungere una fessurina, superarla in dülfer (V+, ch. all'inizio), continuare in placca (V, ch. tolto) e superata una cengetta detritica, uscire in cresta (50 m) dove si sosta con 2 ch., tolti (tempo impiegato dai primi salitori: ore 2).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

pg 368 it. 48r (*Jannetta-Bonacossa*) Enzo Jannetta → Enrico Jannetta

Prima Spalla per la parete Sud (*Eppure soffia; ricordando Pierangelo Bertoli*)

Roberto Iannilli (in solitaria), 1 Luglio 2003 (dopo un tentativo). 1^ ripetizione: Piero Ledda, Emanuele Pontecorvo e Luca Grazzini, 20 luglio 2004. Bellissima via di placca, che sale, con arrampicata sostenuta, fra *Anduril* (it. 48s) e *Sentieri Grigi*. Tutte le protezioni fisse sono rimaste in parete (sono stati usati 5 spit di protezione), per salirla occorrono i rinvii, un microdado e cordini in kevlar, possono essere utili dadi, friend e una staffa. Le soste sono attrezzate. Sviluppo 160 m, difficoltà ED- (tratti di VII, un passo di A1, certamente fattibile in libera), roccia ottima (ad eccezione degli ultimi metri facili).

Dall'inizio del diedro della via *Jannetta-Bonacossa* (it. 48r), salire pochi metri, fin sopra un pilastro, di lì continuare in placca (spit visibile), prima in verticale poi in obliquo a sinistra (VII, spit, dado lasciato, cless. con cordino di acciaio, è possibile aggiungere un kevlar e un ch.), sosta con ch. e spit (40 m).

Continuare in obliquo a sinistra (30 m, V+, ch. e cless.; sosta con 2 spit).

Traversare a sinistra e salire (VI+, microdado), continuare in verticale e attraversare a destra verso una nicchietta, superarla e raggiungere una brevissima fessura, proseguire in placca (VII, passo di A1; 3 spit e 3 ch.) fino alla sosta con 2 spit (25 m).

Raggiungere una fessura orizzontale rovescia (friend) e continuare in placca, prima in verticale (cless.), poi verso destra e ancora in verticale (ch., cless. e spit), fino a raggiungere dei diedri facili e rotti che portano verso sinistra, in cresta (V+ e VI), dove si sosta con ch. e spit (60 m, tiro divisibile in due, ma con sosta da attrezzare).

Prima Spalla per la parete Sud (Sentieri grigi; dedicata a Paolo Camplani e Romolo Vallesi)

Sebastiano Labozzetta con Brigida Costantini e Luca Grazzini, 1994. 1^a ripetizione e 1^a invernale: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 4 febbraio 1995. La via sale con bella arrampicata, sulla verticale parete immediatamente a sinistra di *Salvador Allende*; è stata aperta dal basso ma utilizzando sistematicamente spit, non vicini. Roccia ottima. Discesa in corda doppia (2 corde). Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII.

Si attacca a sinistra di *Andùril* (it. 48s) e di *Salvador Allende*.

Si sale seguendo gli spit una placca verticale (tratto chiave dopo il 2° spit, VII), ci si sposta un pò a sinistra, si sale dritti, infine prima un pò a destra e poi a sinistra all sosta.

Prima dritti, poi sulla destra, infine un pò sulla sinistra, e superato un ultimo difficile muretto alla sosta (fino al VII-).

Dritti su placca leggermente appoggiata fin sotto un muro verticale, dallo spit ci si sposta qualche metro a destra e si supera il muretto nel punto più facile, si prosegue dritti salendo su un bello sperone arrotondato che porta ad una sosta comoda.

Si prosegue un pò sulla destra evitando i canalini e salendo su divertenti e ripidi speroncini, in ultimo appena verso sinistra, fin sotto la cresta dove si trova la sosta e la prima doppia.

Prima Spalla per la parete Sud-Ovest (Matrilineare)

Roberto Iannilli, Ezio Bartolomei e Roberto Borrelli (che ha coraggiosamente donato - fratturina - due falangette alla causa), 2 agosto 1998. 1^a ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 3 luglio 1999. Via sostenuta su roccia ottima, con passaggi non proibitivi ma con protezioni lontane e qualche volta non rassicuranti. Attacca a sinistra della via *Salvador Allende* ma si porta subito alla sua destra per salire la placca compresa tra le fessure della *Federici-Antonelli* (it. 48t) e della *Mario-Di Filippo* (it. 48u). Portare dadi, friends e chiodi, utili i tricames. Sviluppo: 185 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VI+.

Salire la fessura convergente da sinistra su quella della via *Salvador Allende* (VI sost., passo VI+; dadi, friends e cordino lasciato su sasso incastrato); dopo che le fessure si sono riunite superare uno strapiombetto e traversare a destra (VI e V+, fettuccia su spuntone e dadi), sostare sulla destra della fessura della *Federici-Antonelli* (40 m, sosta con ch., tolti).

Salire la placca più o meno al centro tra le due fessure, verso la fine del tiro piegare leggermente a sinistra e sostare su una cengetta, un paio di metri sopra la sosta della *Federici-Antonelli* (35 m, V+ e VI, passo VI+, 2 cless. con cordino, un friend simbolico e un ch. con cordino; sosta con cless. e ch., tolto - occhio al blocco appoggiato sulla destra).

Continuare in placca leggermente sulla destra, fino a sostare in una nicchietta (30 m, V+, passo VI, un ch. tolto, dado e cless. con cordino; sosta con ch., tolti).

Sempre in placca fino a una sosta in un diedro-fessura chiuso da uno strapiombetto (40 m, V, passo V+; cless. con cordino un pò sulla destra, ch. lasciato, dado e altra cless. con cordino; sosta con dadi).

Salire la fessura che diventa strapiombante e porta in cresta (40 m, V passo VI, friend; sosta su spuntone).

Tempo impiegato dai primi salitori: ore 4.

Prima Spalla per la parete Sud (Salvador Allende)

Roberto Iannilli e Sandra Bonifazi, 31 luglio 1993. 1^a ripetizione: Paolo Abbate e Roberto Mancini, 1993. Via su roccia ottima e difficoltà contenute, nonostante l'aspetto della parete faccia pensare il contrario. Sale tra *Andùril* (it. 48s) e la *Federici-Antonelli* (it. 48t). Portare dadi e friends medi e un paio di ch. per una sosta non attrezzata. Sviluppo: 165 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI (valutazione originaria: passaggi fino al VI-).

Attacco sotto e a destra di quello di *Andùril*.

Salire la destra di due fessure (V+ e VI sost.; dadi e friends); prima del suo termine, finisce infatti sulla *Federici-Antonelli*, spostarsi a sinistra e sostare con 2 ch. (35 m).

Per placca sulla verticale della sosta, a una cless. con cordino, continuare verso sinistra a un'altra cless. con cordino; quindi, un pò in obliquo sulla destra, superare uno spigolo poco pronunciato e raggiungere una fessura (ch.), stando con ch. e cless. poco sopra (30 m, V+).

Raggiungere la scaglia sopra la sosta e salirla (friend e cless.), continuare per placca in verticale fino alla base di un diedro-canale (40 m, V e V+; tratto non protetto, sosta da attrezzare).

Anziché il diedro-canale, salire una breve fessura che incide il pilastrino sulla destra, stando sulla sua sommità (30 m, IV; sosta con fettuccia attorno a un masso).

Continuare su placca appoggiata e poi per facili diedri, fino a uscire in cresta (40 m, III+ poi II). - Per la *discesa* v. 48.

